

Sottoscritti i contratti ponte per gli impianti di trattamento

Rifiuti, primi passi dei sindaci L'obiettivo è evitare l'emergenza

Obbligo di corrispondere le quote contrattuali in due settimane Va individuato subito il nuovo gestore dell'impianto di Ponticelli

Antonio Morello

Via libera dall'assemblea dei sindaci ricompresi nella Comunità d'ambito alla sottoscrizione dei contratti ponte per gli impianti di trattamento dei rifiuti - uno ricadente a Crotonese e l'altro a Petilia Policastro - gestiti rispettivamente dalle società Sovreco ed Ecovalle. Si tratta di un percorso che vedrà il coinvolgimento della Regione per l'intero iter amministrativo. Mentre per i Comuni ci sarà l'obbligo di corrispondere le quote contrattuali nell'arco di quindici giorni. Altrimenti, per il settore rifiuti degli enti locali inadempienti si prospetterà il commissariamento.

Ma ieri sera gli amministratori locali del Crotonese, riuniti nella sala giunta del Municipio, hanno anche delegato il direttore dell'Ufficio comune, Giuseppe Germinara, ad avviare la

contrattazione per individuare un nuovo gestore per il selezionatore dei rifiuti di località Ponticelli, attualmente affidato alla società Ekrò. Con lo stesso atto deliberativo è stata contestualmente autorizzata la proroga di altri dodici mesi della gestione dell'impianto per la società - che come Sovreco - fa capo al gruppo Vrenna. Tutto da sciogliere, invece, il nodo relativo alla struttura nella quale i Comuni della provincia potranno conferire nel prossimo futuro l'immondizia che producono in quanto la discarica di Columbra nel breve periodo andrà ad

Richiesti alla Regione i dati sulla capienza della struttura di smaltimento gestita dalla Sovreco

L'Ato subentrerà nei contratti

● La legge regionale 14 del 2014 prevede che ogni Ato si occupi su scala provinciale del ciclo integrato dei rifiuti col subentro nei contratti degli impianti pubblici di trattamento. La gestione annuale del selezionatore di località Ponticelli, affidato ad Ekrò, pesa sul bilancio della Regione 2.769.975,84 euro. È ancora in corso l'appalto di quattro milioni di euro per il cosiddetto revamping della struttura, ovvero una serie di interventi per consentirgli di ospitare anche la frazione organica dei rifiuti.

esaurirsi. Non a caso, il sindaco di Scandale, Antonio Barberio, ha chiesto di avere dalla Regione i dati relativi ai metri cubi che restano da utilizzare dell'impianto gestito dalla Sovreco, per sapere quanto tempo hanno davanti i Comuni «prima di ritrovarsi coi rifiuti fino al terzo piano. Se dopo quattordici anni di commissariamento e dieci di gestione della Regione - ha attaccato il primo cittadino - ancora portiamo in discarica il 70 per cento dei rifiuti, anziché il 10, c'è qualcosa che non va». Nel frattempo, gli uffici della Cittadella di Catanzaro stanno predisponendo un terzo bando - dopo che i primi due sono andati deserti - per trasferire i rifiuti fuori i confini calabresi con un costo di 210 euro per tonnellata. Non a caso il sindaco Ugo Pugliese, in qualità di presidente della Comunità d'ambito, ha ribadito la necessità che «l'Ato si doti di una discarica pubblica».